

piacere,
PIACENZA
e la Via Francigena



COMUNE
DI PIACENZA

**ITINERARI
TURISTICI**

piacere, PIACENZA e la Via Francigena

La via Francigena, o Romea, è il percorso di un pellegrinaggio che da Canterbury portava a Roma e costituiva una delle più importanti vie di comunicazione europee in epoca medioevale. La storia narra che fu Sigerico, arcivescovo di Canterbury, recandosi a Roma in visita a Papa Giovanni XV, a segnare l'inizio del cammino, determinando la nascita di uno dei più importanti itinerari di pellegrinaggio. Piacenza per i pellegrini che intraprendevano questo viaggio fu luogo di sosta dove trovare assistenza e ristoro. Ecco un itinerario in territorio piacentino nei luoghi e nelle strade che un tempo furono percorse dai fedeli diretti poi a Roma.

Via Francigena in Piacenza

Via Francigena, or Romea, is the pilgrimage road leading from Canterbury to Rome and constituting one of the most important European arteries in the medieval period. According to history, it was started by Sigerico, Archbishop of Canterbury, when he first went to Rome to visit Pope John 15th. For those who started their pilgrimage Piacenza was a rest place where to find assistance and refreshment. Here is an itinerary in Piacenza going across the places and the roads that once used to be travelled by believers going to Rome.



1 CALENDASCO SOPRARIVO Guado di Sigerico

- La stele qui collocata ricorda il passaggio nell'anno 990 dell'arcivescovo di Canterbury Sigerico, che attraversò il Po a Calendasco in località Soprarivo durante il ritorno del suo viaggio a Roma per ricevere l'investitura dal Papa.
- Oggi è attrezzato un piccolo porto a servizio di pellegrini e turisti (**servizio taxi fluviale Tel. +39 0523 771607 o +39 331 8768456**), riconosciuto come **Transitus Padi** ufficiale, fin dal 1994, dal Consiglio d'Europa.

This memorial stone marks the passage, in 990, of Canterbury's Archbishop Sigeric, who crossed the river Po in Calendasco, in Soprarivo, on his way back from Rome, where he had been invested by the Pope. Today it is a small harbour for pilgrims and tourists, and it has been officially known as Transitus Padi ever since 1994 (fluvial taxi service phone number + 39 0523 771607 or +39 331 8768456).

2 PIAZZALE DELLE CROCIATE

- In quest'area, dove oggi sorgono tra l'altro l'ospedale e l'ospizio Vittorio Emanuele, Papa Urbano II, nella primavera del 1095, riuni il Concilio per l'indizione della **prima crociata in Terra Santa**.
- Sulla piazza si trova anche la splendida **basilica di S. Maria di Campagna**, esempio architettonico di ispirazione bramantesca tra i più pregevoli del nord d'Italia, la cui prima fondazione era di origine medioevale. Nella chiesa si venera una splendida Madonna con il Bambino di legno dipinto del XIV secolo.
- Poco oltre si trova anche la **chiesa di S. Sepolcro** riedificata su un edificio altomedioevale.

Here, near today's hospital and Vittorio Emanuele old people's home, Pope Urbano II gathered, in the spring of 1095, the Council which originated the first crusade to the Holy Land. This square is the background of the beautiful S. Maria di Campagna basilica, one of the best examples of Bramante-style architecture in Northern Italy, which original architectural core was Medieval. In the church there is a beautiful wooden Madonna con il Bambino from the 14th century. A few metres away there is S. Sepolcro church rebuilt over an early Medieval building.

3 PIAZZA BORGO

- Il nome deriva da sobborgo in quanto la zona era fuori dalle prime mura medioevali. Qui erano presenti in particolare botteghe artigiane di mercanti di pellami e tessuti.
- All'angolo con via Garibaldi è ancora visibile l'antica casa torre appartenuta alla famiglia Scotti.
- Domina la piazza la **chiesa di S. Brigida** (secoli XII - XIII), costruita su un edificio più antico, che aveva annesso un hospitale per i pellegrini.

The name comes from sobborgo (borough), since it was located outside the first Medieval walls. There used to be the workshops of merchants of leather and fabrics. On the corner with via Garibaldi there is the ancient Tower House belonged to the Scotti family. The church of S. Brigida (12th century) overlooks the square; it was built on a pre-existing building which used to be an ancient rest station, with a pilgrim's hospitale.



4 PIAZZA CAVALLI

- Anche se prende il nome dalle due statue equestri di Francesco Mochi, capolavori dell'arte barocca, la piazza già dal Duecento era il baricentro storico e politico della città: è collocata, infatti, in posizione centrale rispetto ai principali assi viari medievali lungo i quali le famiglie dell'aristocrazia mercantile avevano stabilito le loro residenze e insediato le principali attività economiche.
- Fa da quinta alla piazza il palazzo pubblico detto il **Gotico** costruito nel 1281.
- Affacciano inoltre sulla piazza la chiesa di **S. Francesco** (XIII-XIVsecolo), il palazzo dei Mercanti (XVII secolo), il palazzo del Governatore (XVIII secolo).
- All'angolo con via Garibaldi, troviamo la chiesa di **S. Ilario**. Edificata nel XII secolo, ha una piccola facciata su cui si apre un portale con architrave raffigurante l'episodio dell'incredulità di S. Tommaso.

Even if it is named after the two equestrian statues by Francesco Mochi, masterpieces of Baroque art, the square was already in the 13th century the historical and political pivotal point of the city. It held a central position against the main medieval road axis, along which the families belonging to mercantile aristocracy had built their mansions and established their main businesses. In the background the square is dominated by palazzo Gotico built in 1281. Also overlooking the square there are the church of S. Francesco (13th - 14th century), the palace called 'dei Mercanti' (17th century), the palace called "del Governatore" (18th century). In the corner with via Garibaldi, there is S. Ilario church. Built in the 12th century, it has a small façade with a portal and an architrave depicting the episode of the Incredulity of St. Thomas.

5 CHIESA DI S.FRANCESCO

- In stile gotico, venne edificata tra il 1278 e il 1365.
- La facciata a capanna dà accesso ad un ampio spazio interno diviso in tre navate senza transetto, e con ampio coro.
- Sulla lunetta del portale della facciata campeggia un bassorilievo che rappresenta le Stimate di S. Francesco.
- All'interno della chiesa sono conservati sepolture di uomini illustri, pitture e affreschi del XIV secolo.
- Avvenne qui il 10 maggio 1848 l'annessione, con plebiscito, di Piacenza al Piemonte meritando dal re Carlo Alberto l'appellativo di **Primogenita**.

Gothic style church built between 1278 and 1365. The gabled façade marks the entrance to the majestic tripartite internal space without a transept, but with a large choir. On the lunette of the façade portal there is a bas-relief showing the stigmata of St. Francis. Inside the church there are the tombs of illustrious people, paintings and frescoes from the 14th century. On May 10th 1848 in this church a plebiscite allowed Piacenza to be annexed to Piedmont, and king Carlo Alberto gave the city the appellative of Primogenita (first born).

Indirizzo: piazzetta S. Francesco

6 PIAZZA S. ANTONINO

- É una delle piazze più importanti della città.
- Nel periodo alto medioevale divenne il centro della vita civile, religiosa ed economica di Piacenza e crocevia di collegamento tra la via Postumia (verso Pavia) e la via Emilia. Il tratto cittadino della via Francigena la costeggiava.
- Qui si erge la basilica omonima.

One of the most important squares in the city, Piazza St. Antonino during the early Middle Ages it was the centre of Piacenza's public, religious and economic life and a junction between via Postumia (towards Pavia) and via Emilia. Close by there was the city walking path of Via Francigena (the Pilgrim's Way). The basilica bearing the same name is located here.



7 BASILICA DI S. ANTONINO

- Fondata come antica basilica paleocristiana nel IV secolo, l'attuale struttura risale all' XI secolo con successivi rimaneggiamenti.
- Presenta una pianta a croce latina rovesciata con torre ottagonale verso la facciata.
- Testimonianze uniche della pittura a Piacenza nel XII secolo sono gli affreschi nel sottotetto che rappresentano santi e profeti. Alcuni di questi sono stati strappati e rimontati sulle pareti laterali dell'ingresso settentrionale.
- Sotto l'altare maggiore sono custoditi i resti di S. Antonino, patrono della città.
- Di particolare interesse, nel presbiterio, sono le grandi tele di Roberto De Longe dedicate alla vita e alla morte del santo.
- Nel 1183 qui si avviarono i preliminari della pace di Costanza tra Federico Barbarossa e i Comuni Italiani, come è ricordato nella lapide posta sotto lo splendido **Portico del Paradiso** (Pietro Vago 1350).
- Annesso è il **Museo Capitolare**. Qui sono conservate opere di pregio, tra cui dossali del Quattro-Cinquecento e preziosi codici dello stesso periodo. (**Tel. +39 0523 320653 www.basilicasantantonino.it**).

*Founded as an ancient early Christian basilica in the 4th century, the current structure dates back to the 11th century, with successive additions. It has a reversed Latin cross plan with an octagonal tower toward the façade. Inside there are unique samples of 12th century painting in Piacenza portraying saints and prophets. Some of these frescoes were removed from the attic and now they are visible on the side walls close by the northern entrance. The remains of St. Antonino, the city patron saint, are preserved under the main altar. Particularly interesting are the large canvases with scenes of the life and death of the Saint by Roberto De Longe. In 1183 were discussed the preliminaries of the Pace di Costanza (Peace of Konstanz) between Federico Barbarossa and the Italian Communes, and a commemorative stone for this event is located in the Portico del Paradiso (by Pietro Vago 1350), which marks the entrance to the church through a magnificent Romanesque portal. The **Museo Capitolare** is annexed. It preserves precious art pieces among which reareds from the 15th - 16th century and precious codes from that period. (Phone number +39 0523 320653 - www.basilicasantantonino.it).*

Indirizzo: piazza S. Antonino



8 DUOMO - CATTEDRALE DI PIACENZA

- La cattedrale, splendido esempio di romanico emiliano, fu iniziata nel 1122 e conclusa nel 1341.
- L'interno è a tre navate con ampio transetto e grandioso **tiburio centrale**.
- Sulla facciata in marmo e arenaria si aprono tre portali sormontati da protiri, con decorazioni raffiguranti telamoni e scene della vita di Cristo, sia sul portale di destra, attribuito allo scultore Nicolò, sia su quello di sinistra assegnato alla scuola di Wiligelmo. Sul protiro centrale - è raffigurato il ciclo dello zodiaco realizzato dagli stessi autori dei due portali laterali.
- All'interno della chiesa su alcuni pilastri sono collocati **bassorilievi** raffiguranti le corporazioni artigiane medioevali che contribuirono alla costruzione della cattedrale: i paratici.
- Frammenti di affreschi tre- quattrocenteschi decorano pareti e pilastri, mentre nel presbiterio gli affreschi, dedicati alla Vergine, sono di Camillo Procaccini e Ludovico Carracci.
- La decorazione più importante e scenografica è quella della **cupola** centrale che rappresenta il ciclo dedicato ai profeti, iniziato dal Morazzone a partire dal 1625 e finito dal **Guercino**.

- Sopra l'altare si trova l'importante **polititto ligneo** di Antonio Burlengo e Bartolomeo da Gropallo (1447); accanto ad esso il coro intagliato con i motivi del gotico fiammeggiante (XV secolo).
- Nella cripta sono conservati i resti di S. Giustina, santa protettrice di Piacenza.
- Sulla guglia del campanile trecentesco svetta un angelo rotante in rame dorato dello stesso periodo.
- Curiosa è la gabbia in ferro, collocata su un lato del campanile nel 1495 per ordine di Ludovico il Moro, come monito per i malfattori.

The Cathedral, a remarkable example of Italian Romanesque style from Emilia was built between 1122 and 1341. It has a three nave plan with an ample transept and a majestic central lantern tower. On the marble and sandstone façade there are three portals surmounted by protyra and telamones, decorated with scenes about Christ's life, both on the right portal, attributed to the sculptor Nicolò, and on the left one, attributed to Wiligelmo's school. The central protiro depicts the zodiac cycle by the same authors of the two side portals. Inside the church some pillars are characterised by bas-reliefs describing the medieval guilds which contributed to the construction of the Duomo called paratici. Several frescoes from the 14th and 15th century adorn pillars and walls, and in the presbytery the frescoes are dedicated to the Virgin and painted by Camillo Procaccini and Ludovico Carracci. The most important and theatrical decoration is the one on the central dome, which represents the cycle of the prophets, initiated by Morazzone from 1525 and finished by Guercino. Above the altar there is an important wooden polyptych by Antonio Burlengo and Bartolomeo da Gropallo (1447). Nearby there is the choir, carved with Flamboyant Gothic motifs (15th century). The crypt preserves the relics of S. Giustina, the guardian saint of Piacenza. On top of the 14th century bell tower there is a revolving gilded copper angel from the same period. A curious element is the iron cage located on the side of the bell tower in 1495 by order of Ludovico il Moro as a warning for wrongdoers.

Indirizzo: piazza Duomo



9 CHIESA DI S. SAVINO

- La chiesa, consacrata nel 1107 e dedicata a S. Savino, secondo vescovo di Piacenza, presenta una facciata realizzata nel 1721 che ha coperto quella originale.
- L'interno a tre navate, e con una splendida cripta, è in stile romanico lombardo; sopra l'altare maggiore troneggia il prezioso crocifisso ligneo policromo del XII secolo.
- Pregevoli i capitelli, soprattutto quelli della cripta.
- Di straordinario interesse sono i **mosaici pavimentali** che risalgono al XII secolo: quelli del presbiterio rappresentano il dio Anno con il sole e la luna e scene che simboleggiano le Virtù Cardinali, mentre i mosaici della cripta illustrano i mesi con le attività agricole affiancati dai corrispondenti segni dello zodiaco.

The church, consecrated in 1107 and dedicated to S. Savino the second bishop of Piacenza, has a façade built in 1721 that covered the original one. The interior has three naves with a splendid crypt, and it is in Lombard Romanesque style. Over the main altar there is a precious polychrome wooden crucifix of the 12th century. Capitals in the crypt are particularly elegant in style, especially those in the crypt. There are also floor mosaics dating back to the 12th century. Those in the presbytery represent the god Year with the sun and the moon, and scenes depicting Cardinal Virtues. The mosaics in the crypt show the months with agricultural activities accompanied by their respective zodiac signs.

Indirizzo: via Alberoni, 35

10 S. LAZZARO

- In questa zona nel Medioevo venivano accolti e isolati i viandanti malati e i lebbrosi.
- Oggi troviamo il **Collegio Alberoni** con annessa **Galleria (Tel. +39 0523 577011 e +39 349 4575709 www.collegioalberoni.it)** e il campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza.

In this area in the Middle Ages were once housed and put in isolation lepers and sick pilgrims. Today there is Collegio Alberoni with a splendid Art Gallery (Phone numbers: +39 0523 577011 and +39 349 4575709 www.collegioalberoni.it) and the Piacenza campus of Università Cattolica del Sacro Cuore.



piacere **PIACENZA** una città da scoprire

Servizio Turismo

Palazzo Farnese - Piazza Cittadella, 27/29

tel. +39 0523 492654

turismo@comune.piacenza.it

IAT - Informazione e accoglienza turistica

Piazza Cavalli, 10

tel. +39 0523 492001

iat@comune.piacenza.it

www.piacerepiacenza.it

Scarica
la app **Piacenza**
per visitare la città

